



**Comune di Capo d'Orlando**  
Città Metropolitana di Messina

**AVVISO ESPLORATIVO**

**PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER  
ALLA ELABORAZIONE MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO**

**“EDUCARE IN COMUNE”**

**DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –  
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA - PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL  
CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ  
CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI PROMOSSO DAL DIPARTIMENTO  
DELLA FAMIGLIA**

**IL RESPONSABILE AREA SOCIO ASSISTENZIALE**

**PREMESSO che**

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

Lo sviluppo dell'età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno “ereditario”.

La Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Famiglia ha pubblicato l'avviso “Educare in Comune” proponendo azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

L'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – al quale si fa pieno riferimento - è reperibile al seguente indirizzo: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

I progetti, della esatta **durata di 12 mesi**, dovranno prevedere un budget non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

#### **RICHIAMATI**

Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”*

L'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della Legge 328/2000.

La Legge Regione Sicilia 22/1986 e s.m.i. “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”; Il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che, all'art. 7, prevede che *“al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”*.

Le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: “Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all'art. 5, recitano: *“La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.”*

#### **RILEVATO che:**

L'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- stipula della convenzione.

#### **CONSIDERATO che**

il Comune di Capo d'Orlando intende promuovere la costituzione di una rete di partenariato al fine di partecipare al bando ministeriale di cui sopra.

#### **RENDE NOTO**

Il Comune di Capo d'Orlando intende selezionare partner privati che presentino una proposta progettuale e che siano disposti a co-progettare la proposta che il Comune presenterà al citato bando “Educare in Comune” e che siano anche disposti a co-gestire con il Comune di Capo d'Orlando la proposta candidata.

#### **Art. 1 Oggetto della procedura**

Individuazione soggetti partner qualificati che desiderino partecipare alla definizione e realizzazione della/e proposta/e progettuale/i da candidare al succitato avviso ministeriale, con l'obiettivo di promuovere interventi

per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno della comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura, distintamente, per una o più delle due aree tematiche di seguito individuate:

- **Famiglia come risorsa;**
- **Relazione e inclusione;**

I soggetti partner saranno individuati tenendo conto:

1. della specifica esperienza e competenza nell'area tematica per la quale scelgono di partecipare;
2. dell'idea progettuale proposta.

In ogni caso, il Comune di Capo d'Orlando si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di partecipare alla selezione ministeriale nell'ambito di una sola o di parte o di tutte le suddette aree.

Il Comune sarà titolare della/e proposta/e presentata/e e ne manterrà il coordinamento sia nella fase progettuale, sia, successivamente, in quella realizzativa.

L'avviso pubblico ministeriale e tutti i suoi allegati, costituiscono riferimento imprescindibile per la presente procedura e, pertanto, si intendono qui interamente richiamati.

### **Art. 2 Requisiti dei partecipanti**

Ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, dell'Avviso Ministeriale, possono essere individuati quali partner del Comune e, pertanto, sono ammessi a partecipare alla presente procedura:

1. gli enti pubblici;
2. i seguenti soggetti privati: servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

I soggetti privati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica:

A) aver maturato una comprovata esperienza di almeno **tre anni** nell'area tematica per la quale è proposta la candidatura;

B) prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, **una o più aree tematiche** tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente avviso, inoltre, devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del d.lgs.

n.50/2016 e s.m.i.

### **Art. 3 Proposte progettuali**

Ciascuna proposta candidata deve riferirsi unicamente e specificatamente ad una delle due aree tematiche individuate dall'avviso ministeriale e riportate all'art. 1, e deve, di conseguenza, essere strettamente coerente con i contenuti e le finalità descritti nell'allegato 1 al suddetto avviso.

Non saranno prese in considerazione proposte che si riferiscono a più aree tematiche.

Le proposte dovranno realizzare gli obiettivi generali e specifici individuati nell'ambito dell'avviso ministeriale.

### **Art. 4 Manifestazione di interesse**

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse devono presentare:

1. Domanda di partecipazione al presente avviso, redatta secondo il "**Modulo A**" debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante;
2. Per i soli enti privati, dichiarazione sostitutiva relativa alla mancanza di cause di esclusione e il possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 2 del presente avviso, redatta secondo il "**Modulo B**" debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.
3. Per i soli enti privati, curriculum aziendale indicante le attività svolte dal/i soggetto/i partecipante/i da cui si evinca, in particolare, l'esperienza di almeno tre anni maturata nell'area tematica per la quale si propone la candidatura, debitamente firmato dal legale rappresentante.
4. Per i soli enti privati, Statuto o atto costitutivo da cui si evinca che nell'oggetto di attività del soggetto è prevista una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.
5. Proposta progettuale redatta secondo lo schema allegato "**Modulo C**", firmata dal legale rappresentante, e che deve espressamente indicare l'area tematica alla quale si riferisce.

La proposta progettuale ed i documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 devono essere firmati digitalmente o, in alternativa, sottoscritti con firma olografa ed acquisiti elettronicamente mediante scansione. In tale ultimo caso è obbligatorio allegare copia di documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità. Nel caso in cui

il proponente intenda candidarsi con distinte proposte a più aree tematiche deve presentare domande separate, ciascuna delle quali corredata di tutta la documentazione sopraindicata.

#### **Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle candidature**

A pena di irricevibilità, tutta la documentazione indicata al precedente art. 4, deve essere inviata da un indirizzo di posta Elettronica Certificata riconducibile al soggetto che partecipa alla procedura esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata [protocollo@pec.comune.capodorlando.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.capodorlando.me.it),

**entro e non oltre le ore 13:00 del 18.02.2021**, farà fede la ricevuta di consegna.

Le domande pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse.

Tutta la documentazione, suddivisa in distinti file così come elencati al precedente articolo 4 (punti 1-5), dovrà essere trasmessa con un'unica pec.

L'oggetto della PEC dovrà indicare, a pena di esclusione, **“Manifestazione di interesse avviso pubblico Educare in Comune”**.

#### **Art. 6 Motivi di esclusione delle candidature**

Saranno automaticamente escluse le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza e/o non in modo conforme a quanto indicato nell'art.4;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 e/o privi dei requisiti ivi previsti;
- mancanti di tutte o di parte delle informazioni e/o della documentazione richieste dal presente avviso e dai suoi allegati. A tale scopo si raccomanda l'utilizzo della relativa modulistica.

#### **Art. 7 Criteri di valutazione dei soggetti e delle proposte progettuali**

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una apposita Commissione comunale in seduta riservata, convocata al termine della scadenza del presente avviso,

Il/i partners sarà/ranno selezionati in ragione delle finalità proposta, all'attinenza della proposta con le linee indicate nell'Avviso pubblico “Educare in Comune” e in relazione alle linee di indirizzo strategiche che l'Ente Locale si è dotato attraverso i propri atti di indirizzo (Programma di mandato – D.U.P.).

Non saranno prese in considerazione le proposte incomplete in misura tale da poter esprimere la valutazione e/o pervenute da soggetti non in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

La Commissione di valutazione potrà richiedere specifici incontri anche telefonicamente o, comunque, a distanza con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

Successivamente all'individuazione del/i *partner*, sarà avviato un percorso di co-progettazione, che porterà alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico “Educare in Comune”.

Il/i *partner* selezionato/i dovrà/anno impegnarsi ad implementare il progetto e/o ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'amministrazione e alla normativa in vigore al momento

#### **Art. 8 Esiti della valutazione e norme di salvaguardia**

A seguito della valutazione da parte della Commissione, i soggetti selezionati procederanno con i referenti dell'Area Socio assistenziale alla co-progettazione della proposta da candidare alla selezione ministeriale, fornendo tempestivamente ogni informazione e documentazione a tale scopo richiesta e collaborando fattivamente alla presentazione della candidatura.

Le proposte progettuali presentate in risposta al presente avviso potranno essere, in tale fase di coprogettazione, integrate, modificate, rielaborate.

Qualora la proposta progettuale, per qualunque motivo, non venga approvata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Capo d'Orlando alcuna forma di compenso e quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, potrà ripresentare il progetto, opportunamente rivisto e corretto in accordo con i soggetti selezionati, in successivi bandi pubblicati da qualsivoglia ente pubblico o privato finanziatore.

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico se il progetto non dovesse essere approvato. Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al Dipartimento per le Politiche della Famiglia oppure di individuare un partner con ulteriori interlocuzioni dirette.

Il Comune ha facoltà di presentare domanda di finanziamento anche in presenza di una sola proposta progettuale, laddove ritenuta idonea.

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune potrà partecipare al bando con un proprio progetto, e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento dei soggetti individuati nell'ambito della presente procedura.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

**Art. 9-Responsabile del procedimento**

Il presente avviso e i relativi allegati sono accessibili dal profilo del Comune di Capo d'Orlando al seguente indirizzo [www.comune.capodorlando.me.it](http://www.comune.capodorlando.me.it). E' possibile richiedere chiarimenti al responsabile del procedimento: Istruttore Amministrativo D.ssa Donatella Lazzaro - Tel 0941915345 e mail [servizisociali@comune.capodorlando.me.it](mailto:servizisociali@comune.capodorlando.me.it)

**Art. 10 -Trattamento dei dati**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Nuovo Regolamento Generale Privacy Europeo, GDPR679/2016.

**Art. 11 –Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico del 01 dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Capo d'Orlando, li 16.02.2021

Il Responsabile Area Socio assistenziale  
F.to D.ssa Concettina Ventimiglia